



AVVISO 2/10

AVVISO 2/10

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO FOR.TE.

Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di Formazione Continua

1. Premessa e obiettivi del Fondo

For.Te., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, dall'art. 48 della Legge 289/2002 e dall'art. 19 della Legge 2/2009.

Il finanziamento di For.Te., in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è finalizzato alla realizzazione di Piani individuali, aziendali, settoriali, territoriali, che coinvolgano una pluralità di aziende anche di diverse categorie merceologiche.

I Piani formativi sono concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Piani finanziabili dal presente Avviso

Nella definizione del presente Avviso, For.Te. tiene conto anche delle "Linee Guida per la formazione nel 2010", sottoscritte da Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali, con la finalità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi condivisi dalle parti firmatarie.

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi **Aziendali, Settoriali e Territoriali** in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Soggetti Presentatori dei Piani e le Imprese

Beneficiarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Sono finanziabili i Piani relativi ai Comparti Commercio, Turismo e Servizi, Logistica, Spedizioni e Trasporti, nonché i Piani riferiti ad Altri Settori Economici.

I Piani formativi finanziati possono interessare i seguenti ambiti:

- *aziendali e interaziendali*, finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende, gruppi di impresa e aziende costituite in associazioni temporanee di scopo;
- *territoriali*, su base sub-regionale, regionale, multi regionale, finalizzati a soddisfare esigenze formative aziendali, interaziendali, anche di reti e di filiere;
- *settoriali*, a carattere sub-regionale, regionale e multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere;

Ciascun Piano formativo può riguardare uno solo dei predetti ambiti.

3. Struttura dei Piani Formativi e azioni finanziate

Un Piano formativo si identifica in un progetto organico dove siano previste:

3.1 Attività preparatorie, di accompagnamento e misure trasversali. Tali attività potranno riguardare: analisi della domanda; diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e dei lavoratori e conseguente selezione dei partecipanti; definizione di competenze critiche ed emergenti; definizione di metodologie e modelli di formazione continua; integrazione, scambio e condivisione di esperienze; altre attività di accompagnamento e propedeutiche alla realizzazione del Piano.

3.2 Attività non formative: progettazione delle attività del Piano; coordinamento e amministrazione del Piano; promozione delle attività e delle azioni del Piano; monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano; diffusione e trasferimento dei risultati.

3.3. Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma **individuale e/o collettiva**. Sono comprese le attività di orientamento dei partecipanti e di bilancio delle competenze; certificazione delle competenze e dei percorsi formativi.

La formazione potrà essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari e, fino ad un massimo del 40% delle ore totali di formazione del Piano, attraverso FaD, affiancamento, training on the job, coaching, outdoor.

I Piani formativi non possono prevedere più del **60%** delle ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

Per quanto riguarda i lavoratori con contratto di apprendistato, i Piani formativi non possono prevedere la formazione obbligatoria, prevista dal Decreto Legislativo 276/2003.

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

4. Finalità

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro;
- alla promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente.

4.1 Priorità

Con riferimento agli ambiti individuati dalle "Linee guida per la formazione 2010", saranno considerate prioritarie le azioni finalizzate alla competitività di impresa e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori, con particolare riferimento a:

- tutela ambientale;
- nuovi bacini di impiego e competenze emergenti;
- pari opportunità e adeguamento professionale dei lavoratori over 40, giovani in inserimento, donne, immigrati e disabili;
- competenze professionali critiche o a rischio di obsolescenza;
- metodologie e sistemi di certificazione dell'apprendimento;
- tutela del consumatore;
- prolungamento dei periodi stagionali di attività nei settori tradizionalmente interessati da tale fenomeno.

5. Risorse

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi sono stanziati, ai sensi del presente Avviso, risorse complessive pari a **€ 41.000.000,00**.

Le risorse complessivamente stanziati determinate, negli apporti di ciascuna azienda, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge 2/09.

Le risorse stanziati, sono così suddivise:

Commercio, Turismo e Servizi	€ 35.013.929,01
Logistica, Spedizioni e Trasporti	€ 3.085.670,45
Altri Settori Economici	€ 2.900.400,54

Le risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, vengono ulteriormente così suddivise: 50% destinato ai Piani aziendali e 50% ai Piani settoriali e territoriali.

6. Destinatari

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali¹ che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo.

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. del 17.09.2009 sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi, con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà, con contratti di apprendistato, con contratti a progetto nonché lavoratori stagionali interessati dalle iniziative di cui al punto 4.1.

¹ Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori assunti con contratto a termine, anche a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad imprese ad apertura annuale.

7. Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi *Punti 7.1 - 7.2 e 7.3*.

Nel Piano dovranno essere indicate, pena l'esclusione dall'ammissibilità al finanziamento, tutte le imprese che partecipano al Piano formativo presso le quali sono impiegati i destinatari degli interventi di cui al precedente *Punto 6* e dovranno essere fornite le informazioni richieste nel formulario, fermo restando quanto previsto al comma seguente.

Eventualmente, solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il 40% delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal *Punto 12*, potranno essere presentati dopo la firma della Convenzione e almeno 25 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

7.1 PIANI AZIENDALI

Possono **presentare** i Piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo;
- d) ATI o ATS; da costituire al massimo tra **3** datori di lavoro, non vincolati da legami societari. In tal caso, il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS. La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

7.2 PIANI SETTORIALI E TERRITORIALI

Possono **presentare** i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

7.3 SOGGETTI ATTUATORI

Possono **attuare** i Piani formativi:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1.000.000 di euro nell'ultimo bilancio approvato, riferito alle sole attività formative;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

8. DURATA DELLE AZIONI E FINANZIAMENTI

Le attività previste dai **Piani Formativi** dovranno concludersi entro **24 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività dalla quale decorrono i termini per la presentazione del rendiconto finale.

8.1 PIANI AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI

Ciascun Piano formativo aziendale deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di For.Te. non inferiore ad euro 12.000,00 (dodicimila) e non superiore ad euro 800.000,00 (ottocentomila).

Il finanziamento concesso per ogni Piano formativo Settoriale e Territoriale, non potrà superare il valore massimo di euro 300.000,00.

Il finanziamento massimo per azienda, per tutte le tipologie di Piano formativo, è calcolato secondo la seguente tabella:

Classi dimensionali (dipendenti)	Valore massimo del finanziamento
1 - 9	12.000,00
10 - 49	24.000,00
50 - 249	100.000,00
250 - 499	150.000,00
500 - 1999	200.000,00
2.000 - 2999	250.000,00
3.000 - 5999	400.000,00
6.000 - 9999	600.000,00
10.000 e oltre	800.000,00

Nell'ambito dei Piani formativi, i Soggetti Presentatori per le attività erogate in forma collettiva, potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) pari a € 24,00;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a € 240,00.

In questo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

Per le attività erogate in forma individuale, quali orientamento dei partecipanti (se in forma individuale), bilancio e dichiarazione delle competenze potranno essere erogate fino ad un massimo di 8 ore a partecipante.

Per tutte le azioni di tipo individuale dovrà essere rispettato un parametro di costo massimo pari a 50,00 euro per ora, a partecipante, applicato anche alle attività di affiancamento, coaching, outdoor realizzate in forma individuale, che dovranno comunque rispettare la percentuale di cui al precedente Punto 3.3, secondo paragrafo.

L'azienda che abbia optato per il Conto Individuale Aziendale potrà partecipare all'Avviso esclusivamente nel limite massimo del 15% della quota dei propri versamenti di competenza 2009, destinata al conto generale.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento agli esiti della valutazione del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

9. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nelle "Vademecum per la gestione e rendicontazione del Piano formativo", reperibile nel sito istituzionale, nell'Area riservata "Avvisi aperti" cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Accompagnamento, (azioni propedeutiche, misure trasversali): ideazione e progettazione, indagini di mercato, selezione dei partecipanti, sistema di monitoraggio e valutazione, azioni di promozione (seminari, convegni), pubblicazioni per diffusione dei risultati;

2 – Attività formativa: costi relativi alle docenze, coordinamento, tutoraggio e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la F.a.D.; verifiche intermedie e finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano; spese inerenti le attività di orientamento, bilancio e certificazione delle competenze;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione;

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, direttore del Piano, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Piano, fidejussione, atti notarili e revisore contabile;

I lavoratori di cui all'ultimo paragrafo del precedente punto 6, sono esonerati dall'obbligo del contributo privato obbligatorio. In questo caso per i suddetti lavoratori la "macrovoce 3 - partecipanti alla formazione", non dovrà essere compilata.

I costi relativi alla voce "Ideazione e progettazione" (macrovoce 1), sono riconosciuti tra un minimo del 6% fino ad un massimo del 15%, in rapporto al finanziamento richiesto, come specificato nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione" dei Piani formativi.

Il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 30% del valore complessivo del Piano nel caso dei Piani Aziendali ed il 35%, nel caso dei Piani settoriali e territoriali.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nel sopra menzionato "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi".

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., previa autorizzazione del Fondo.

Le spese del Piano, sia intermedie che finali, devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

10. CO FINANZIAMENTO PRIVATO OBBLIGATORIO

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano².

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 11*)³, salvo quanto previsto al punto 6 del presente Avviso.

Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende. Pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli Artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il co-finanziamento privato previsto dal Reg. (CE) 800/2008.

² Fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del Piano, come stabilito dal Reg. 800/08 e succ. modifiche ed integrazioni (art. 39 punto 4 lettera f).

³ Per i lavoratori stagionali, può costituire quota di cofinanziamento il costo del lavoro relativo al periodo di occupazione che eventualmente coincida con il periodo di partecipazione al piano formativo.

Nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese beneficiarie non venga rispettato, il Fondo si riserva di riparametrare il finanziamento concesso a beneficio della singola azienda, fino alla revoca del finanziamento stesso.

Nel caso dei Piani Settoriali e Territoriali, l'eventuale revoca imputabile a singole aziende beneficiarie, non comporta la revoca del finanziamento del Piano.

11. REGIME DI AIUTI DI STATO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/06 (del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore) "de minimis"; pertanto le imprese, qualora abbiano i requisiti previsti da detto Regolamento, dovranno dichiarare il rispetto delle condizioni derivanti dalla sua applicazione⁴.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito **www.fondoforte.it**, e la "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 2/10".

12. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

Il Soggetto Presentatore compila direttamente sul sito <http://www.fondoforte.it>, nell'apposita area dedicata, il **Formulario di candidatura** del Piano formativo.

Ad operazione completata, prima dell'invio telematico al Fondo, il sistema provvede a generare la **domanda di finanziamento** (Allegato 1) e la **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Il Formulario, l'Allegato 1 e la dichiarazione autocertificata, devono essere trasmessi al Fondo on line; For.Te. provvederà a comunicare via mail il numero del protocollo assegnato alla richiesta.

⁴ La Commissione Europea, con Comunicazione del 17 dicembre 2008, ha deciso di elevare la soglia del "de minimis" a € 500.000 per impresa in difficoltà, fino al 2010. Tali aiuti non sono cumulabili con quelli già avuti prima del 31 dicembre 2007, mentre quelli ottenuti nel 2008 entreranno a far parte della nuova soglia.

Il Soggetto Presentatore dovrà trasmettere e/o consegnare al Fondo, in formato cartaceo, i seguenti documenti, in originale: **Allegato 1, Autodichiarazione certificata, Accordo sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo⁵**.

Per quanto concerne i raggruppamenti temporanei dovranno essere prodotti inoltre i seguenti documenti:

- se già costituiti: dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e atto di costituzione;
- se in via di costituzione: ogni organismo facente parte del costituendo raggruppamento dovrà presentare, se impresa, dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della Convenzione.

Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).

Nel caso di Piani Settoriali e Territoriali, dovranno essere allegate per ogni azienda le dichiarazioni autocertificate ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Per quanto concerne i **Soggetti Attuatori** è necessario caricare in piattaforma la seguente documentazione:

- Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- Società di consulenza e di formazione: ultimo bilancio approvato e visura camerale;
- ATI o ATS:
 - o già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
 - o in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati ai precedenti *Punti 6.1 e 6.2*.
- Con riferimento alla definizione degli accordi sindacali, i soggetti Presentatori sono impegnati a favorire la più ampia condivisione dei contenuti formativi dei Piani. Ai fini della loro valutazione, faranno pervenire

⁵ Cfr. Guida alla Presentazione dei Piani – Avviso 2/10 Format accordi.

gli stessi alle Parti sociali di competenza⁶ almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

13 Procedure di selezione e finanziamento

13.1 Ammissibilità

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Sono inammissibili i Piani:

- a) inviati secondo una modalità diversa da quella indicata al precedente Punto 12;
- b) nei quali risulti mancante o non conforme la domanda di finanziamento;
- c) nei quali risulti mancante o non conforme la dichiarazione autocertificata;
- d) pervenuti a For.Te. oltre i termini indicati al Punto 16;
- e) nei quali il finanziamento richiesto superi i valori massimi stabiliti al precedente punto 8.1;
- f) nei quali risulti mancante o non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate;
- g) nei quali il Soggetto Presentatore e/o le aziende beneficiarie non risultino aderenti⁷.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui alle precedenti lettere d), e), f), g), costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano.

Con riferimento ai requisiti a), b), c), il Fondo potrà procedere alla richiesta di integrazioni, che dovrà essere soddisfatta entro 7 giorni lavorativi, trascorsi i quali il Piano non sarà ammesso alla valutazione.

Ultimata la fase di valutazione dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

⁶ Parti sociali che hanno costituito il Fondo, ovvero Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate.

⁷ Fanno eccezione i Soggetti Presentatori dei Piani Settoriali e/o Territoriali non beneficiari delle azioni formative.

13.2 Valutazione dei Piani

Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo ed un punteggio qualitativo, per un totale massimo di 1.000 punti.

Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 600 punti.

Al successivo *Punto 13.3* vengono descritti, suddivisi per Comparto, i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione quantitativa e qualitativa dei Piani presentati.

L'attribuzione del *punteggio quantitativo* viene effettuata dalla struttura operativa; *l'esame qualitativo* dei Piani formativi è effettuato dai Comitati di Comparto.

Terminata la valutazione, il CdA, nella prima riunione utile, approva le graduatorie dei Piani finanziati e dei Piani finanziabili.

In caso di non finanziamento del Piano formativo, è ammesso il ricorso, entro 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te. Il C.d.A. esaminerà tutti i ricorsi inoltrati e delibererà in merito, a suo insindacabile giudizio. In caso di accoglimento del ricorso For.Te. provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse appositamente accantonate.

Nel caso in cui più Piani conseguano lo stesso punteggio ed il valore complessivo superi il totale delle risorse stanziato, il Consiglio si riserva la facoltà di riparametrare il valore del finanziamento.

Nel caso in cui si verifichino per il Comparto Commercio, Turismo e Servizi residui di risorse su una delle due graduatorie, a fronte di un esubero di richieste sull'altra, le risorse residue potranno essere spostate previa delibera del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dello stesso Comparto.

Qualora la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento sia inferiore alle disponibilità dell'Avviso 2/10, For.Te. si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione dei Piani, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la richiesta complessiva delle risorse dei Piani ammessi a finanziamento superi la disponibilità economica del presente Avviso, For.Te. si

riserva la possibilità di finanziare con altre risorse, a scorrimento e nel rispetto di quanto previsto dal proprio Regolamento, i Piani presenti in graduatoria.

Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. e il Soggetto Presentatore. Comunque, il Soggetto Presentatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta¹⁴ per la stipula della Convenzione, entro 60 giorni di calendario dalla data della notifica di approvazione del Piano, che avverrà tramite comunicazione formale inviata via fax al Rappresentante Legale del Soggetto Presentatore.

L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.

E' prevista inoltre la possibilità di finanziare Piani formativi la cui attività sia stata avviata sotto la responsabilità del Soggetto Presentatore prima dell'approvazione da parte del Fondo del Piano formativo, e comunque dopo la pubblicazione dell'Avviso.

Solo a seguito della notifica di avvenuto finanziamento del Piano Formativo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute dal Soggetto Presentatore nel periodo di svolgimento delle attività formative.

13.3 Criteri di Valutazione dei Piani

I Piani presentati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati per Comparto.

13.3.1 Comparto Commercio, Turismo e Servizi (CTS)

Coerentemente con la suddivisione interna delle risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, sono state previste due griglie di valutazione, la prima per i Piani Aziendali, la seconda per i Piani Settoriali e Territoriali.

Al termine della valutazione, saranno predisposte due graduatorie distinte.

¹⁴ La documentazione necessaria alla stipula della Convenzione è indicata nel "Vademecum per la Gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 2/10".

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Aziendali (CTS)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2009 - 2010	50	
		2006 - 2007 - 2008	75	
		2003 - 2004 - 2005	100	
				100
2a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	2.	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	2a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	15	
	2a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	15	
		Oltre 70	20	
	2a.3	Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	
				50

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni		
		Nessuno	0	
		Da 1 a 4	10	
		Da 5 a 10	20	
		Oltre 10	30	
	2b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno		
		0%	0	
		Fino al 10%	5	
		Dall'11% al 15%	10	
		Dal 16% al 20%	15	
		Oltre il 20%	20	
				50

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori		Punteggio	
				Punti	Totale max
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Piccolissima (1-9)	Fino al 20%	100	
			21%-30%	150	
			31%-50%	200	
			Superiore al 50%	250	
		Piccola (10 - 49)	Fino al 15%	100	
			16%-30%	150	
			31%-45%	200	
			Superiore al 45%	250	
		Media (50 - 249)	Fino al 10%	100	
			11%-20%	150	
			21%-30%	200	
			Superiore al 30%	250	
		Grande (oltre 249)	Fino all'8%	100	
			9%-14%	150	
			15%-20%	200	
	Superiore al 20%		250		
				250	
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese					
4. Bilateralità	4.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.			
		Possibili solo due opzioni: sì = 100 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.			
					100
Totale Valutazione Quantitativa					500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei piani aziendali (CTS)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale.	0-75	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				225
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-100	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				275
Totale Valutazione Qualitativa				500

Griglia di Valutazione Quantitativa dei piani settoriali e territoriali (CTS)

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Soggetti Attuatori Organismi di formazione		Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	1.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	40	
	1.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	25	
		Oltre 70	45	
	1.3	Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	
				100

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2. Lavoratori in formazione	2.1	Numero dei lavoratori coinvolti nella formazione del Piano <i>(solo il numero dichiarato al momento della presentazione)</i>		
		Fino a 10	0	
		Da 11 a 25	20	
		Da 26 a 50	40	
		Da 51 a 75	60	
		Da 76 a 100	80	
		Da 101 a 150	100	
		Oltre 150	150	
				150
3. Imprese coinvolte	3.1	Numero delle imprese coinvolte <i>(solo quelle inserite al momento della presentazione)</i>		
		Fino a 2	0	
		Da 3 a 4	20	
		Da 5 a 7	40	
		Da 8 a 10	60	
		Da 11 a 14	80	
		Da 15 a 18	100	
		Oltre 18	150	
				150
4. Bilateralità	4.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.		
		Possibili solo due opzioni: sì = 100 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.		
				100
Totale Valutazione Quantitativa				500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei piani settoriali e territoriali (CTS)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del progetto rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto settoriale/territoriale.	0-75	
	1.2	Coerenza del Piano con iniziative assunte a livello territoriale dalle Istituzioni e grado di coinvolgimento di soggetti rappresentativi a vari livelli.	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				275
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				225
Totale Valutazione Qualitativa				500

13.3.2 Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti (LST)**Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Comparto (LST)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.	0-90	
				90
2. Cofinanziamento aggiuntivo privato	2.1	Ulteriore contribuzione al Piano da parte delle imprese. Non può essere costituita dal costo del lavoro del personale in formazione.	0-90	
				90
3. Soggetti attuatori	3.1	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori. Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 7.3 lettere b), c), d), e): anni di esperienza nel settore della formazione, sedi operative, anni di esperienza specifica nell'attività proposta, organico della struttura (dipendenti e collaboratori). Soggetti Attuatori di cui al precedente Punto 7.3 lettera a): numero di corsi realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni.	0-100	
				100
4. Lavoratori in formazione	4.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.	0-100	
				100
5. Partecipazione femminile al Piano	5.1	Differenza tra la percentuale delle donne in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale delle donne dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria.	0-50	
				50
6. Piani Settoriali Territoriali	6.1	Piani a valenza Settoriale o Territoriale.	50-70	
				70
Totale Valutazione Quantitativa				500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto (LST)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali	0-70	
	1.2	Metodologie e strumenti	0-60	
	1.3	Articolazione dei moduli e contenuti formativi	0-70	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-100	
	1.6	Dispositivi di monitoraggio e di valutazione	0-35	
	1.7	Azioni propedeutiche	0-30	
	1.8	Presenza di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	0-20	
	1.9	Supporto della bilateralità al Piano	0-35	
	1.10	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-30	
				500
Totale Valutazione Qualitativa				500

13.3.3 Comparto Altri Settori Economici (ASE)**Griglia di Valutazione Quantitativa (ASE)**

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2009 - 2010	50	
		2006 – 2007 – 2008	75	
		2003 – 2004 – 2005	100	
				100
2a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	2.	Valutazione degli indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	2a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	40	
	2a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Da 0 a 10	0	
		Da 11 a 30	5	
		Da 31 a 50	10	
		Da 51 a 70	25	
		Oltre 70	45	
	2a.3	Fatturato medio annuo per attività formative negli ultimi 2 anni		
		Fino a 100.000	0	
		Da 101.000 a 500.000	5	
		Da 500.001 a 1.000.000	10	
		Oltre 1.000.000	15	
				100

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
2b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni		
		Nessuno	0	
		Da 1 a 4	10	
		Da 5 a 10	30	
		Oltre 10	50	
	2b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno		
		0%	0	
		Fino al 10%	5	
		Dall'11% al 15%	15	
		Dal 16% al 20%	30	
		Oltre il 20%	50	
				100

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori		Punteggio	
				Punti	Totale max
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell’impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Piccolissima (1-9)	Fino al 20%	75	
			21%-30%	150	
			31%-50%	225	
			Superiore al 50%	300	
		Piccola (10 - 49)	Fino al 15%	75	
			16%-30%	150	
			31%-45%	225	
			Superiore al 45%	300	
		Media (50 - 249)	Fino al 10%	75	
			11%-20%	150	
			21%-30%	225	
			Superiore al 30%	300	
		Grande (oltre 249)	Fino all’8%	75	
			9%-14%	150	
			15%-20%	225	
Superiore al 20%			300		
				300	
	In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese				
Totale Valutazione Quantitativa					500

Griglia di valutazione qualitativa (ASE)

Criteri di valutazione qualitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Coerenza del Piano rispetto all'Avviso	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni a supporto delle attività. Coerenza con il contesto aziendale e/o Territoriale, Settoriale	0-125	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano	0-50	
	1.3	Coerenza con le priorità indicate dall'Avviso al Punto 4.1	0-50	
	1.4	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-50	
				275
2. Qualità e coerenza progettuale	2.1	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-100	
	2.2	Misurabilità dei risultati attesi	0-50	
	2.3	Coerenza Piano Finanziario	0-75	
				225
	Totale valutazione Qualitativa			500

14. Modalità di erogazione dei finanziamenti⁸

I finanziamenti approvati vengono erogati secondo le modalità di seguito descritte. In un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Piano. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenterà il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum. L'ammontare del saldo verrà determinato e quindi erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo. Diversamente, l'erogazione potrà avvenire in più soluzioni, mediante anticipazioni e a saldo. Dopo la stipula della Convenzione ed entro la data di conclusione di fine attività, For.Te. – su richiesta del Soggetto Presentatore - può erogare fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato che verrà quindi accreditato in un Conto Corrente dedicato.

L'ammontare del saldo finale viene determinato ed erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale (vd. punto precedente).

Il Soggetto Presentatore può anche richiedere al Fondo di erogare una seconda anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'importo del finanziamento concesso. A tal fine dovrà presentare al Fondo un rendiconto parziale delle spese fino a quel momento sostenute e pagate, certificato da un Revisore dei conti.

In tale rendicontazione parziale dovrà essere evidenziata e ricompresa l'esposizione del cofinanziamento privato. In ogni caso, le spese sostenute e pagate dovranno corrispondere almeno all'importo della seconda anticipazione richiesta.

A conclusione delle attività, il Soggetto Presentatore dovrà presentare al Fondo la rendicontazione finale, al netto del rendiconto parziale.

In tutti i casi, l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano verrà definitivamente determinato soltanto a consuntivo, a seguito del rendiconto finale delle spese pagate e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dal Vademecum di For.Te.

15. Monitoraggio e controllo dei Piani

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la

⁸ "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 2/10"

documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum relativo al presente Avviso.

Il Soggetto Presentatore ha la responsabilità dell'inserimento, nonché aggiornamento, dei dati relativi al Piano attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nell'area "*Monitoraggio Piani approvati*" del sito istituzionale.

16. Procedure per la presentazione delle domande

Il termine ultimo per la presentazione dei Piani è il **20 dicembre 2010**.

For.Te. provvede a redigere le graduatorie al massimo entro il giorno 3 marzo 2010.

Sul sito di For.Te. i formulari per la presentazione dei Piani formativi e la relativa Guida, saranno disponibili dal giorno **28 ottobre 2010**.

Tutta la documentazione in originale ed altri eventuali allegati, dovrà pervenire in busta chiusa a For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma. Sulla busta deve essere indicato "Piani formativi – Avviso 2/10".

La consegna di tale documentazione potrà essere effettuata a mano, o per posta. Nel caso in cui la consegna dei Piani coincida con la data sopra indicata, la consegna a mano dovrà avvenire entro e non oltre le ore 18.00. Per quanto riguarda l'inoltro postale, non saranno ammessi alla valutazione Piani inviati successivamente al 20 dicembre 2010; fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute successivamente al termine suddetto sono dichiarate inammissibili.

17. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "*Avvisi aperti*".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti), e-mail: **avviso210@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a For.Te. dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

Roma, 28 settembre 2010